

Via: "L'Anima del Lupo" alla parete nord di cima Tosa (Dolomiti di Brenta)

Apertura: Parolari Roberto e Claudio Migliorini il 28/12/2018 (primo tentativo fino al 4° tiro il 10/12/2018)

Prima ripetizione Daniele Frialdi e Marco Verzelletti il 12/01/2019

Seconda ripetizione Andrea Mutti e Luca Doimo 29/01/2019

Sviluppo: 550m Esposizione: Nord

Difficoltà max: IV, WI6, M6, VI su roccia.

Sulla parte bassa della via fino alla cengia ci si protegge esclusivamente su roccia, nella parte superiore le protezioni su ghiaccio sono molto aleatorie, sull'8° tiro di reale dubbia tenuta (condizioni al momento della prima salita), i successivi ripetitori a causa delle condizioni più secche sono riusciti a proteggersi maggiormente su roccia .

Materiale: viti da ghiaccio corte e medie, 1 serie di friends (fino al 3 camelot raddoppiare il rosso) e micro, nuts, cordini per clessidre, 2 corde da 60 m, martello e chiodi da roccia.

Avvicinamento: Da Madonna di Campiglio prendere la strada che conduce a Vallesinella, seguire il sentiero n° 317 per il rifugio Casinei e quindi il n° 318 per il rifugio Brentei m.2182 fino al suo bivacco invernale (ore 3,5 in funzione all'innevamento).

Dal bivacco seguire il sentiero estivo in direzione bocca di Brenta, oltrepassare la chiesetta e quando il sentiero estivo comincia ad attraversare i ripidi pendii, abbassarsi in obliquo a dx fino alla sottostante valle e oltre la verticale del canalone Neri. Rientrare ora in obliquo verso dx puntando all'imbocco del canalone Neri, risalirlo per circa 300 m. oltrepassare la prima strettoia e traversare a sx fin sotto la verticale del gran diedro (ore 2,00/2,5 in funzione all'innevamento).

In alternativa da S. Antonio di Mavignola in auto fino alla casa per ferie Pra de la Casa, poi per la val di Brenta bassa fino alla baita di Brenta alta (ore 1,45 min), poi dalla baita attraversare tutta la piana, risalire il ripido pendio canale sotto il rifugio Brentei e puntare al canalone Neri risalendolo fino all'attacco della via (ore 3,5/4).

Discesa: in doppia lungo la via. Dal colletto (sosta da attrezzare) fino all'ancoraggio della sosta del 10° e 9° tiro, poi alla sosta dell'8° tiro ci si sposta 5 m a sx fino a reperire una sosta con due chiodi con cordino e moschettone, ancora giù fino alla sosta del 7° e 6° tiro, da qui doppia lunga in traverso a sx oltrepassando il pendio a metà via fino a un cordino doppiato in una clessidra con moschettone a sx su roccia, con una breve doppia fino al clessidrone con moschettone sottostante, poi con una lunga doppia (quasi fino a fine corda) fino a una cengetta e da lì spostarsi a sx 5/6 metri a reperire l'ancoraggio del secondo tiro, ora con una doppia da 50 m in obliquo a sx si raggiunge la base della via. Durante la prima ripetizione dall'ancoraggio con cordino doppiato e moschettone i ripetitori sono scesi con un'altra doppia da 55 m rinviando il moschettone nel clessidrone che funge da protezione poco dopo la partenza del 5° fino a un kevlar in una bella clessidra 2/3 m a sx scendendo (calata fuori via). Dalla clessidra con kevlar una doppia in obliquo a sx rinviando il chiodo del 2° tiro fino alla base della via (doppia fuori via). Ora con altra doppia da 60 m su clessidra e chiodo collegati con cordino giallo e moschettone si supera il ripido pendio fino ad appoggiare i piedi dentro il canalone Neri.

Proseguire ora in discesa lungo il canalone fino alla sua base.

Dettaglio tiri lunghezza - difficoltà			Materiale sul tiro	Materiale in sosta	Note
1° tiro	25 m	M6 70°	//	1 Kevlar in clessidra (da integrare)	Dalla piazzuola spostarsi a dx e risalire la ripida goulotte fino a un corto diedro camino strapiombante, superarlo in obliquo a dx e continuare poi su ghiaccio/neve ripido fino alla sosta nel camino.
2° tiro	25 m	M5	1 chiodo + clessidre da infilare	1 chiodo + 1 dado incastrato collegati con cordino verde	Alzarsi verticalmente a dx della sosta, uscire a dx dal camino e immettersi nel diedro superiore (chiodo a sx). Seguirlo per alcuni metri e poi possibilità di uscire a sx su terreno più appoggiato o continuare verticalmente fino alla nicchia di sosta
3° tiro	35 m	V e VI su roccia M3 65°	// clessidre da infilare	// Ci sono 2 clessidre/sassi incastrati da infilare	Dalla sosta uscire a sx e seguire il diedro, infilarsi nel fondo del gran camino e gradualmente uscire orizzontalmente, seguire ora il diedro su terreno misto/neve e in obliquo verso dx fino a una cengetta con grottino, uscire a sx e riprendere il camino dal quale si esce sfruttando prima fessurine e poi una fessura nel giallo più a sx fino a sostare dentro in una grottina nel camino.
4° tiro	35 m	V su roccia M5	// Clessidre da infilare	2 nut incastrati e cordino giallo	Dalla sosta uscire a dx e alzarsi leggermente in obliquo fino a uno strapiombino, forzarlo e seguire poi verticalmente il camino fino alla sosta dentro una nicchietta nel camino
5° tiro	55 m	V su roccia M5 WI 5	Cordino in clessidrone con moschetton e (di calata)	// Da fare su clessidra e friend alla base della colata superiore	Salire un paio di metri fino al clessidrone (con cordino e moschetton) e attraversare a dx, uscire dallo strapiombo e seguire la bella colata fino al pendio nevoso, risalirlo fino alla sua fine e attraversare a dx alla base della colata principale superiore
6° tiro	25 m	WI 4	//	Clessidra con fettuccia	Risalire la colata fino alla base del risalto verticale e sostare alla sua sx
7° tiro	60 m	WI 5 VI + su roccia	1 cordino in clessidra lungo il diedro. Clessidre da infilare	Clessidra con fettuccia + nut collegati con cordino	Salire la colata per circa 30/35 metri, attraversare a dx su neve fino all'inizio di un diedro roccioso (possibilità di fare una sosta intermedia su grossa clessidra), salirlo direttamente fino alla sosta
8° tiro	55 m	WI 6+	//	Clessidra da infilare e friend	Dalla sosta spostarsi a sx per superare il primo strapiombino di ghiaccio, risalire in obliquo a sx fino quasi alla sua estremità, superare una serie di difficili passaggi con protezioni molto aleatorie e uscita su neve inconsistente. continuare poi su pendenza che gradualmente diminuisce fino ad una piazzuola a dx dove si sosta
9° tiro	45 m	WI 4+	//	Clessidrone con fettuccia	Dalla sosta ci si sposta a sx per affrontare centralmente il muro di ghiaccio (ci si riesce a proteggere discretamente a dx su roccia), si prosegue poi per pendenze meno accentuate infilandosi poi nella larga goulotte per andare a sostare a sx
10° tiro	60 m	WI 3 50°	//	2 nut collegati da cordino	Seguire il canale/goulotte, superare una strozzatura di roccia e riprendere il canale seguendolo fino a fine corda andando a sostare a sx
11° tiro	60 m	40°/45°	//	//	Risalire il pendio su terreno aperto in obliquo verso dx